

tani e i carabinieri Genovesi. I cacciatori delle Alpi dopo pochi colpi di carab. li seguono alla carica della bajonetta verso la collina dove si ritirarono i regii. In meno di due ore il nemico è sconfitto e si ritira scomposto a Caltafimi in posizione avvantagiatissima. Un cannone resta nelle nostre mani, molte carabine, due feriti e un sergente prigioniero. Dal canto nostro da trenta trà feriti e morti e la bandiera caduta in mano del nemico pel troppo coraggio dell'Alfiere [Elia] Schiaffini (1). Garibaldi ha oggi esposta molto la vita. Si pernotta nel campo lasciato dal nemico.

16.

I nemici abbandonano nella notte Caltafime e noi avanziamo al paese sul-

---

(1) La correzione « Schiaffini » è a penna e sovrapposta ad « Elia ».